

## IL CANE INTUISCE I SENSI DEL PADRONE

Veniva al parco tutte le mattine  
con al guinzaglio un vispo cagnolino,  
davvero una ragazza molto fine  
con un aspetto umile e divino.

Capelli biondi a coda di cavallo,  
la bocca rosa e gli occhi verde mare,  
con un foulard di seta color giallo.  
... Desideravo tanto di parlare

con lei, ma non trovavo mai il coraggio,  
seduto sulla solita panchina  
con il mio cane, un bastardino saggio  
che stava accanto a me con disciplina.

Nel viale la ragazza passeggiava  
tenendo a freno il cane che furioso,  
con forza impetuosa la tirava  
finché si fece a un tratto premuroso,

s'avvicinò accanto al mio bastardo  
scrutandolo negli occhi e piano piano  
leccò il suo muso, poi, con gran riguardo,  
fissò la sua padrona in modo strano

e s'accucciò strusciando sul mio cane.  
La giovane rimase titubante  
di fronte a quelle smorfie alquanto arcane,  
cercò di dissuaderlo, ma incurante

il cagnolino cominciò a frignare  
in modo molto mite e sottomesso,  
perché non si voleva allontanare  
dal mio bastardo ch'è lì somnesso.

In piedi, la ragazza innervosita  
cercò di farlo alzar, ma l'animale  
non si muoveva, allora incuriosita  
posò il suo sguardo splendido e gioviale

sugli occhi miei cercando un po' d'aiuto !  
... La prima volta che mi stava accanto ...,

non ero così stupido e cocciuto  
da farla andare via con il rimpianto

di non poter più avere un'occasione  
così importante e da sfruttare appieno !  
Accarezzai il suo cane con passione  
cercando di calmarlo, così almeno

più tardi si sarebbe poi convinto  
d'andare a casa insieme alla ragazza.  
Con tono gentilissimo, distinto  
e il classico timore che imbarazza,

le dissi: *“Forse è meglio se si siede,  
con gli animali serve la pazienza  
ed il padrone è sempre quel che cede  
per primo, l'ho pagato in esperienza,*

*perché il mio cane è chiuso dentro casa  
e quando esce non vuol più tornare !”*  
La giovane ascoltava e fu pervasa  
da un brivido assai particolare,

in verità io le piacevo tanto  
ed ora stava lì col cuore in gola,  
rispose: *“Obbedisco, ma soltanto  
per poco tempo, questo mi consola,*

*perché son stanca !”* Il mio cuor riprese:  
*“La vedo sempre passeggiar col cane,  
è tanto bella, splendida, cortese,  
ha tante doti deliziose e umane ...”*

Ma la ragazza mi interruppe al volo:  
*“Perché allora non m'ha mai fermata?  
Confessa che le piaccio, ... che pignolo !  
Sapesse quante volte l'ho pensata !”*

... ..

**Entrambi sorridemmo e per incanto  
ci fu un bacio timido e sincero.  
... I nostri cani, in modo sacrosanto,  
emisero ... un guaito lusinghiero !!!**